



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Protocollo e data a margine

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO

- Ufficio di Gabinetto  
(gabinetto@pec.mise.gov.it)

AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE  
ECOLOGICA

- Ufficio di Gabinetto  
(MITE@pec.mite.gov.it)

AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE  
POLITICHE SOCIALI

- Ufficio di Gabinetto  
(gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it)

E p.c.

AL MINISTERO DELL'INTERNO

- Gabinetto del Ministro
- Dipartimento della Pubblica sicurezza
- Dipartimento per l'amministrazione generale,  
per le Politiche del personale  
dell'amministrazione civile e per le Risorse  
strumentali e finanziarie - Direzione Centrale  
per l'amministrazione generale e le Prefetture -  
Uffici Territoriali del Governo

**ROMA**

OGGETTO: Polo petrolchimico della provincia di Siracusa – Possibili problematiche occupazionali.

Si fa riferimento alla nota n. 13201/78 – Uff. IV Affari Interni del 12.10.2022 con cui il Ministero dell'interno ha trasmesso a codeste Amministrazioni la prefettizia n. 0067024 del 12 ottobre u.s., relativa all'ulteriore sequestro disposto dalla locale A.G. nell'ambito del procedimento penale instaurato con riguardo al sistema di trattamento



# *Prefettura di Siracusa*

## *Ufficio territoriale del Governo*

dei reflui, civili ed industriali, gestito da Industria Acqua Siracusana (I.A.S.) S.p.A.<sup>1</sup> (All. 1).

Per il doveroso aggiornamento, si rappresenta che lo scorso 18 ottobre si è svolto l'incontro – preannunciato con la citata nota - qui richiesto dalla locale Confindustria e dalle OO.SS. CGIL, CISL e UIL, cui hanno partecipato i vertici delle Forze di polizia territoriali in considerazione dei potenziali pericoli per l'ordine pubblico paventati dalle parti sociali.

Nella circostanza, queste ultime hanno ribadito le forti preoccupazioni per le potenziali, gravi ripercussioni sui livelli occupazionali nonché sul sistema economico provinciale e regionale<sup>2</sup> che potrebbero derivare dalla mancata risoluzione delle diverse criticità che stanno interessando l'area industriale siracusana, oggetto di precorsa corrispondenza indirizzata anche a codeste Amministrazioni centrali e al Governo regionale (All. 2 e 3).

A preoccupare maggiormente le associazioni di categoria e sindacali:

- da un lato, l'imminente entrata in vigore delle sanzioni adottate nei confronti della Russia, prevista per il prossimo 5 dicembre, che potrebbe determinare l'impossibilità per la ISAB s.r.l. (socio unico LITASCO S.A., parte del gruppo russo LUKOIL) di proseguire l'attività produttiva ove non fossero attivate linee di credito appropriate in favore della società, già da tempo indisponibili al punto da costringere la medesima, come noto, ad approvvigionare esclusivamente greggio russo;

---

<sup>1</sup> La Società per Azioni Industria Acqua Siracusana (I.A.S.) è una società consortile i cui soci sono: Consorzio ASI di Siracusa in liquidazione (socio pubblico di maggioranza), Priolo Servizi S.C. a r.l., Comune di Melilli, Comune di Priolo Gargallo, Sonatrach Raffineria Italiana, Isab s.r.l., Sasol Italy S.p.A., Versalis s.r.l., I.A.S. S.p.A.. Le quote e l'intero patrimonio aziendale sono state sequestrate nel mese di giugno 2022 contestualmente all'esecuzione della Ordinanza del GIP di Siracusa. Si soggiunge che la conduzione dell'impianto oggetto di sequestro - di proprietà del consorzio ASI (Area di Sviluppo Industriale) di Siracusa e gestito da IRSAP (Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive) - fu affidata all'I.A.S. nel 1983 (data di entrata in esercizio dell'impianto) per volontà del predetto consorzio ASI e di alcuni partner pubblici e privati (Comuni e le grandi società industriali) per la depurazione dei reflui dell'area industriale siracusana, oltre che di quelli civili dei Comuni di Melilli e Priolo Gargallo.

<sup>2</sup> Il numero di lavoratori potenzialmente coinvolti è di circa 7.000 (diretti e indiretti) cui potrebbero aggiungersi gli addetti presso altri settori dipendenti (tra cui il porto commerciale di Augusta, gli aeroporti di Catania e Palermo, gli stabilimenti ENI ubicati nelle altre Regioni, il trasporto su gomma. Ciò in quanto il porto commerciale di Augusta è tra i più importanti d'Italia grazie alla movimentazione dei prodotti petroliferi; la sola Isab assicura il 46% di carburante per autotrazione dell'intera Sicilia; Sonatrach è il principale fornitore di combustibile degli aeroporti di Palermo e Catania; Versalis produce etilene per gli stabilimenti ENI di Porto Torres, Porto Marghera, Ferrara, Ravenna e Mantova.





## *Prefettura di Siracusa*

### *Ufficio territoriale del Governo*

- dall'altro, l'assenza di immediate alternative all'attuale sistema di trattamento dei reflui industriali con il rischio, dunque, di chiusura per tutte le aziende operanti presso questo Polo petrolchimico, stante che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in data 11.7.2022, è stata ritenuta - da parte dell'A.G. - inidonea a superare il divieto di immissione dei reflui industriali presso il depuratore gestito da IAS S.p.A.<sup>3</sup>.

Per la particolare delicatezza e rilevanza delle suddette problematiche, insuscettibili di risoluzione a livello locale, le parti sociali hanno altresì preannunciato l'intenzione di sensibilizzare il Governo nazionale e il Parlamento sulla necessità di intervenire con provvedimenti urgenti, promuovendo apposite mobilitazioni unitarie, la prima delle quali si svolgerà il prossimo 14 novembre.

Tanto si rassegna per opportuna conoscenza ed ogni consentita valutazione e iniziativa, assicurando che i connessi profili dell'ordine e della sicurezza pubblica continueranno ad essere attentamente monitorati dalla scrivente in stretto raccordo con le Forze di polizia.

IL PREFETTO  
*(Firma)*

---

<sup>3</sup> In data 23.8.2022, la locale Procura ha fatto presente all'Amministratore giudiziario dell'IAS S.p.A. che il rilascio (in data 11.7.2022) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) da parte dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente *non consente di superare il dictum del GIP del Tribunale di Siracusa del 12 maggio 2022, con la conseguenziale necessità di interrompere l'immissione di reflui industriali all'interno dell'IBC di Priolo Gargallo*. Ciò in quanto, detta autorizzazione è ritenuta essere stata adottata in difetto assoluto di attribuzione, sulla base di presupposti contraddittori e di impossibile realizzazione. A seguito di tale indicazione, è già intervenuta la revoca del nulla osta allo scarico da parte del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Siracusa in liquidazione, su richiesta dello stesso Amministratore giudiziario.